

Documento per la quotazione

FAM Series UCITS ICAV

Ammissione alle negoziazioni delle azioni di classe A e di classe J del seguente comparto della FAM Series UCITS ICAV, veicolo di gestione collettiva del risparmio (*collective asset-management vehicle*) di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti costituita in Irlanda in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata.

COMPARTI*	Classe	ISIN
FINECO AM ACTIVE COLLECTION US UCITS ETF	A ACC	IE000HEA19Q3
	J ACC	IE000TSRT9O5
FINECO AM ACTIVE COLLECTION EUROPE UCITS ETF	A ACC	IE000ZHBBSR2
	J ACC	IE000DQNS25
FINECO AM ACTIVE COLLECTION WORDL UCITS ETF	A ACC	IE000UZQCBX5
	J ACC	IE000RSD1ZW2

*ETF a gestione attiva

Data di deposito in CONSOB della Copertina: 17 giugno 2025

Data di validità della Copertina: dal 18 giugno 2025

La pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente Documento è parte integrante e necessaria del prospetto.

Documento per la quotazione
relativo al seguente comparto della FAM Series UCITS ICAV

COMPARTI*	Classe	ISIN
FINECO AM ACTIVE COLLECTION US UCITS ETF	A ACC	IE000HEA19Q3
	J ACC	IE000TSRT9O5
FINECO AM ACTIVE COLLECTION EUROPE UCITS ETF	A ACC	IE000ZHBBSR2
	J ACC	IE000DQMQS25
FINECO AM ACTIVE COLLECTION WORDL UCITS ETF	A ACC	IE000UZQCBX5
	J ACC	IE000RSD1ZW2

** ETF a gestione attiva*

Data di deposito in CONSOB del Documento per la quotazione: 17 giugno 2025

Data di validità del Documento per la quotazione: dal 18 giugno 2025

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

FAM Series UCITS ICAV, con sede legale in 32 Molesworth Dublin 2 Ireland (di seguito la “**ICAV**”), è un veicolo di gestione collettiva del risparmio di tipo aperto multi-comparto con separazione patrimoniale tra comparti costituita in Irlanda in data 8 marzo 2018 e autorizzata dalla *Central Bank of Ireland* (“**Central Bank**”) il 1 agosto 2018 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, come successivamente modificata e integrata (la “**Direttiva UCITS**”).

La ICAV ha nominato Fineco Asset Management dac, con sede legale 6th Floor, Block A George's Quay Dublin 2 Ireland, quale società di gestione della ICAV (il “**Gestore**”). Il Gestore svolge servizi di gestione e amministrazione nei confronti di veicoli di gestione collettiva ed è una società interamente controllata da FinecoBank S.p.A..

Di seguito sono riportate le caratteristiche, l'obiettivo e la politica d'investimento dei comparti della ICAV (di seguito congiuntamente i “**Comparti**” o separatamente il “**Comparto**”) per i quali viene chiesta l'ammissione alle negoziazioni sul mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

1.1. CARATTERISTICHE COMUNI DEI COMPARTI

I Comparti sono organismo di investimento collettivo costituito ai sensi della Direttiva UCITS e classificati come Exchange Traded Funds (ETF), le cui azioni (di seguito anche le “**Azioni**”) sono offerte in sottoscrizione attraverso la quotazione e la negoziazione su uno o più mercati regolamentati (il “**Mercato Secondario**”).

Come indicato in dettaglio nel KID e alla successiva sezione 1.2. (Caratteristiche specifiche dei Comparti), i Comparti sono gestiti attivamente (ETF a gestione attiva). Il Gestore tenendo conto del grado di rappresentatività dei mercati sottostanti e della loro liquidità, seleziona strategicamente un benchmark appropriato alle politiche di investimento del rispettivo Comparto, che viene utilizzato come base per il calcolo del *Value-at-Risk* (VaR). I Comparti non mirano a replicare la performance del benchmark di riferimento e pertanto gli investitori devono essere consapevoli che i Comparti potrebbero sottoperformare l'indice di riferimento.

Ai sensi del prospetto della ICAV, comprensivo degli eventuali addenda (il “**Prospetto**”), del supplemento (il “**Supplemento**”) e del documento contenente le informazioni chiave (“**KID**”) del rispettivo Comparto, le Azioni possono essere emesse in una o più classi ciascuna con caratteristiche differenti.

Le azioni di classe A e classe J richiamate nel presente Documento per la Quotazione (di seguito congiuntamente definite anche le “**Classi**”) hanno le caratteristiche per essere scambiate nei mercati regolamentati. Tali azioni sono dematerializzate e immesse nel sistema di gestione accentrata denominato *Clearstream* in cui sono stato aperto uno specifico conto per il rispettivo Comparto.

Le Classi sono entrambe a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

Per maggiori informazioni sulle Classi si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al prospetto e al KID della rispettiva Classe, la sezione “*Offer of Shares*” del supplemento del rispettivo Comparto.

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento, ciascun Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (cd. *securities lending*) nei limiti e alle condizioni stabilite dalla Central Bank e solo ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio allo scopo di incrementare i rendimenti complessivi del comparto attraverso la ricezione di commissioni derivanti dal prestito dei propri titoli. Il rispettivo comparto agirà solo in qualità di finanziatore (*lender*) e si prevede che l'esposizione alle operazioni di prestito titoli sia pari al 40% del valore patrimoniale netto del Comparto, con un'esposizione massima del 70% del valore patrimoniale netto del Comparto.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla CONSOB in data 14 Maggio 1999 con delibera n. 11971 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”) hanno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso, le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori diversi dagli Investitori Qualificati (di seguito anche gli “**Investitori Retail**”) possono acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario, avvalendosi di intermediari autorizzati (conformemente a quanto previsto nel paragrafo 4 del presente Documento per la quotazione).

1.2. CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEI COMPARTI

FINECO AM ACTIVE COLLECTION US UCITS ETF		
Valuta Base del comparto	Classe e valuta di riferimento	ISIN
EURO	A - EUR Accumulazione	IE000HEA19Q3
	J- EUR Accumulazione	IE000TSRT9O5
Indice di riferimento	Index provider	Codice identificativo (Bloomberg Ticker) dell'Indice
MSCI USA Index	MSCI Limited	MSDEUSN

Le azioni di classe A e di classe J sono entrambe a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

Per maggiori informazioni sulla classe A e sulla classe J si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al prospetto e al KID della classe di pertinenza, la sezione “*Offer of Shares*” del supplemento del comparto.

Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine.

Il comparto è a gestione attiva. Di volta in volta, il Gestore, considerando il grado di rappresentatività dei mercati sottostanti e la loro liquidità, seleziona strategicamente un benchmark o un indice adeguato alle politiche di investimento del comparto, in riferimento al quale il comparto viene poi gestito e rispetto al quale cercherà di ottenere un tasso di rendimento simile, al lordo delle commissioni. Attualmente, il comparto è gestito attivamente rispetto all'indice MSCI USA Index. Il Gestore non intende pertanto replicare la composizione di tale indice e può in qualsiasi momento operare nella massima discrezionalità investendo in titoli non inclusi nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni differenti.

L'indice è di tipo *net total return* e misura la performance dei segmenti a grande e media capitalizzazione del mercato statunitense e copre approssimativamente l'85% della capitalizzazione di mercato rettificata per il flottante negli Stati Uniti.

La metodologia, la composizione, la revisione dell'indice nonché il metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet: www.msci.com.

Il comparto cercherà di perseguire il proprio obiettivo investendo:

- direttamente in strumenti rappresentativi di capitale (“*Equity Instruments*”, ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del comparto), quali azioni, titoli assimilabili alle azioni, *warrant*, strumenti convertibili (con o senza leva finanziaria) e azioni privilegiate, emessi da società con sede o che svolgano la parte principale della propria attività economica (nei settori *Information Technology*, finanza, beni di consumo voluttuari, beni di consumo primari, sanità, servizi di comunicazione, industria, energia, servizi pubblici, immobiliari, materiali) negli Stati Uniti, e quotati su Mercati Riconosciuti; e
- indirettamente tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali *total return swap* (“TRS”) o attraverso una combinazione di investimenti in *interest rate swap* (“IRS”) ed *equity swap*, il cui finanziamento sarà facilitato dall'acquisto di titoli di debito (*Debts Instruments*, ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del comparto), quali titoli di Stato a tasso fisso o variabile, obbligazioni societarie, titoli del Tesoro, obbligazioni municipali e *commercial paper* emessi da governi, enti quasi sovrani, istituzioni, società quotate in borsa (o società costituite in forma diversa da società quotate in borsa). Più specificatamente, per conseguire il proprio obiettivo di investimento attraverso investimenti indiretti, il Comparto può investire principalmente in Titoli di Debito (come definiti sopra). Successivamente a tale investimento, il comparto potrà stipulare contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), mediante i quali convertirà i pagamenti di interessi ricevuti da tali Titoli di Debito in flussi di reddito che saranno utilizzati per finanziare i pagamenti dovuti nell'ambito degli equity swap sopra menzionati.

Il portafoglio di Titoli di Debito sarà selezionato dal Gestore, il quale, nel processo di selezione, darà preferenza agli investimenti in Titoli di Debito emessi da governi e società a livello globale. L'esposizione del comparto a strumenti di debito *non investment grade* è limitata a un massimo del 20% del Valore Patrimoniale Netto del comparto.

Il comparto può essere investito in parte direttamente in *Equity Instruments* e in parte indirettamente attraverso TRS ed *equity swap*. L'allocazione tra investimenti diretti in *Equity Instruments* e indiretti, tramite l'utilizzo di derivati, è determinata dal Gestore in base alle condizioni di mercato prevalenti e all'approccio più efficiente ed economicamente vantaggioso per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto.

Il Gestore seleziona gli investimenti per il comparto mediante un'analisi quantitativa e qualitativa che prende in considerazione diversi fattori per determinare gli strumenti nei quali investire o ottenere un'esposizione.

In particolare, il Gestore ha elaborato un processo basato su un modello (i) quantitativo proprietario che valuta le società secondo fattori di qualità, valore, momentum, crescita, dividendi, volatilità, dimensioni e (ii) qualitativo che considera l'attuale situazione macroeconomica in relazione ai settori e ai paesi oggetto di investimento. L'analisi macroeconomica prevede lo studio dei rapporti tra le economie dei singoli paesi, con particolare attenzione alla crescita, al profilo di rischio del paese, ai prezzi e agli indici di consumo.

Utilizzo di derivati

Il comparto può effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (FDI) a fini d'investimento, per una gestione efficiente del portafoglio e a fini di copertura.

Le attività sottostanti ai derivati saranno limitate agli investimenti che il comparto può effettuare in conformità alla propria politica di investimento. L'effetto atteso derivante dall'utilizzo di derivati sarà quello di aumentare i rendimenti e/o ridurre i rischi intrinseci agli investimenti del comparto.

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento, fino al 100% del patrimonio del comparto può essere soggetto a *total return swap* (TRS).

L'esposizione massima su derivati IRS ed *Equity Swap* è fino al 350% del patrimonio del comparto.

Il livello massimo previsto di posizioni lunghe in contratti a termine su valute (*long currency forward positions*) che il comparto può detenere è pari al 100% del patrimonio netto. Il livello massimo previsto di posizioni corte in contratti a termine su valute (*short currency forward positions*) che il comparto può detenere è pari al 100% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto può, nell'ambito della propria strategia d'investimento, detenere posizioni corte (*short equity positions*) su azioni (solo in forma sintetica tramite derivati). Il livello massimo previsto delle posizioni lunghe in derivati (*long derivative positions*) che il comparto può detenere è pari al 200% del proprio valore patrimoniale netto, misurato su base lorda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto. Il livello massimo previsto di posizioni in derivati short (*short derivative positions*) che il Comparto può detenere è pari al 200% del patrimonio netto, misurato su base lorda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto.

Oltre agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti descritti sopra, il comparto può altresì investire:

- i. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide, ovvero fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide qualora tali liquidità siano detenute su un conto presso il Depositario;
- ii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (*Underlying Funds*, ai sensi della definizione contenuta nel Prospetto);
- iii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie, quali strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo esemplificativo, certificati di deposito, cambiali finanziarie (*commercial paper*) o accettazioni bancarie, nonché obbligazioni governative.

Informativa ai sensi del Regolamento SFDR

Gli investimenti sottostanti al comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del comparto ex articolo 6 significa che lo stesso non promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il Gestore applica, inoltre, una propria politica di esclusione di base (la “Politica di Esclusione”), che prevede la rimozione dal potenziale universo investibile degli investimenti che presentano un rischio di sostenibilità eccessivo. Le categorie di esclusione previste dalla Politica di Esclusione includono: (i) i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (ii) Armi controverse, (iii) Tabacco, (iv) Cambiamenti climatici, (v) Lavoro forzato.

La Politica di Esclusione è disponibile sul sito web del Gestore all’indirizzo: <http://finecoassetmanagement.com/sustainability/>

Il comparto è rivolto agli investitori che mirano ad ottenere una crescita del capitale nel lungo termine e sono disposti ad accettare un livello di rischio elevato.

Il comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del periodo di investimento (periodo di detenzione) raccomandato indicato nel KID (5 anni).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del comparto.

FINECO AM ACTIVE COLLECTION EUROPE UCITS ETF

Valuta Base del comparto	Classe e valuta di riferimento	ISIN
EURO	A - EUR Accumulazione	IE000ZHBBSR2
	J- EUR Accumulazione	IE000DQNQS25
Indice di riferimento	Index provider	Codice identificativo (Bloomberg Ticker) dell'Indice
MSCI Europe Index	MSCI Limited	MSDEE15N

Le azioni di classe A e di classe J sono entrambe a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

Per maggiori informazioni sulla classe A e sulla classe J si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al prospetto e al KID della classe di pertinenza, la sezione “*Offer of Shares*” del supplemento del rispettivo Comparto.

Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine.

Il comparto è a gestione attiva. Di volta in volta, il Gestore, considerando il grado di rappresentatività dei mercati sottostanti e la loro liquidità, seleziona strategicamente un benchmark o un indice adeguato alle politiche di investimento del comparto, in riferimento al quale il comparto viene poi gestito e rispetto al quale cercherà di ottenere un tasso di rendimento simile, al lordo delle commissioni. Attualmente, il comparto è gestito attivamente rispetto all'indice MSCI Europe Index. Il Gestore non intende pertanto replicare la composizione di tale indice e può in qualsiasi momento operare nella massima discrezionalità investendo in titoli non inclusi nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni differenti.

L'indice è di tipo *net total return* e rappresenta i titoli a grande e media capitalizzazione nei Paesi sviluppati dell'Europa e copre approssimativamente l'85% della capitalizzazione di mercato rettificata per il flottante dell'universo azionario dei mercati sviluppati europei.

La metodologia, la composizione, la revisione dell'indice nonché il metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet: www.msci.com.

Il comparto cercherà di perseguire il proprio obiettivo investendo:

- direttamente in strumenti rappresentativi di capitale ("*Equity Instruments*", ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del comparto), quali azioni, titoli assimilabili alle azioni, warrant, strumenti convertibili (con o senza leva finanziaria) e azioni privilegiate, emessi da società con sede o che svolgano la parte principale della propria attività economica (nei settori *Information Technology*, finanza, beni di consumo voluttuari, beni di consumo primari, sanità, servizi di comunicazione, industria, energia, servizi pubblici, immobiliari, materiali) in Europa, e quotati su Mercati Riconosciuti; e
- indirettamente tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali *total return swap* ("TRS") o attraverso una combinazione di investimenti in *interest rate swap* ("IRS") ed *equity swap*, il cui finanziamento sarà facilitato dall'acquisto di titoli di debito (*Debts Instruments*, ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del comparto), quali titoli di Stato a tasso fisso o variabile, obbligazioni societarie, titoli del Tesoro, obbligazioni municipali e *commercial paper* emessi da governi, enti quasi sovrani, istituzioni, società quotate in borsa (o società costituite in forma diversa da società quotate in borsa). Più specificatamente, per conseguire il proprio obiettivo di investimento attraverso investimenti indiretti, il Comparto può investire principalmente in Titoli di Debito (come definiti sopra). Successivamente a tale investimento, il comparto potrà stipulare contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, mediante i quali convertirà i pagamenti di interessi ricevuti da tali Titoli di Debito in flussi di reddito che saranno utilizzati per finanziare i pagamenti dovuti nell'ambito degli equity swap sopra menzionati.

Il portafoglio di Titoli di Debito sarà selezionato dal Gestore, il quale, nel processo di selezione, darà preferenza agli investimenti in Titoli di Debito emessi da governi e società a livello globale. L'esposizione del comparto a strumenti di debito *non investment grade* è limitata a un massimo del 20% del Valore Patrimoniale Netto del comparto

Il comparto può essere investito in parte direttamente in *Equity Instruments* e in parte indirettamente attraverso TRS ed *equity swap*. L'allocazione tra investimenti diretti in *Equity Instruments* e indiretti, tramite l'utilizzo di derivati, è determinata dal Gestore in base alle condizioni di mercato prevalenti e all'approccio più efficiente ed economicamente vantaggioso per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto.

Il Gestore seleziona gli investimenti per il comparto mediante un'analisi quantitativa e qualitativa che prende in considerazione diversi fattori per determinare gli strumenti nei quali investire o ottenere un'esposizione.

In particolare, il Gestore ha elaborato un processo basato su un modello (i) quantitativo proprietario che valuta le società secondo fattori di qualità, valore, momentum, crescita, dividendi, volatilità, dimensioni e (ii) qualitativo che considera l'attuale situazione macroeconomica in relazione ai settori e ai paesi oggetto di investimento. L'analisi macroeconomica prevede lo studio dei rapporti tra le economie dei singoli paesi, con particolare attenzione alla crescita, al profilo di rischio del paese, ai prezzi e agli indici di consumo.

Utilizzo di derivati

Il comparto può effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (FDI) a fini d'investimento, per una gestione efficiente del portafoglio e a fini di copertura.

Le attività sottostanti ai derivati saranno limitate agli investimenti che il Comparto può effettuare in conformità alla propria politica di investimento. L'effetto atteso derivante dall'utilizzo di derivati sarà quello di aumentare i rendimenti e/o ridurre i rischi intrinseci agli investimenti del comparto.

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento, fino al 100% del patrimonio del comparto può essere soggetto a *total return swap* (TRS).

L'esposizione massima su derivati IRS ed *Equity Swap* è fino al 350% del patrimonio del comparto.

Il livello massimo previsto di posizioni lunghe in contratti a termine su valute (*long currency forward positions*) che il comparto può detenere è pari al 100% del patrimonio netto. Il livello massimo previsto di posizioni corte in contratti a termine su valute (*short currency forward positions*) che il comparto può detenere è pari al 100% del patrimonio netto del comparto. Il comparto può, nell'ambito della propria strategia d'investimento, detenere posizioni corte (*short equity positions*) su azioni (solo in forma sintetica tramite derivati). Il livello massimo previsto delle posizioni lunghe in derivati (*long derivative positions*) che il comparto può detenere è pari al 200% del proprio valore patrimoniale netto, misurato su base lorda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto. Il livello massimo previsto di posizioni in derivati short (*short derivative positions*) che il Comparto può detenere è pari al 200% del patrimonio netto, misurato su base lorda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto.

Oltre agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti descritti sopra, il comparto può altresì investire:

- i. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide, ovvero fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide qualora tali liquidità siano detenute su un conto presso il Depositario;
- ii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (*Underlying Funds*, ai sensi della definizione contenuta nel Prospetto); e/o
- iii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie, quali strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo esemplificativo, certificati di deposito, cambiali finanziarie (*commercial paper*) o accettazioni bancarie, nonché obbligazioni governative.

Informativa ai sensi del Regolamento SFDR

Gli investimenti sottostanti al comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del comparto ex articolo 6 significa che lo stesso non promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il Gestore applica, inoltre, una propria politica di esclusione di base (la "Politica di Esclusione"), che prevede la rimozione dal potenziale universo investibile degli investimenti che presentano un rischio di sostenibilità eccessivo. Le categorie di esclusione previste dalla Politica di Esclusione includono: (i) i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (ii) Armi controverse, (iii) Tabacco, (iv) Cambiamenti climatici, (v) Lavoro forzato.

La Politica di Esclusione è disponibile sul sito web del Gestore all'indirizzo: <http://finecoassetmanagement.com/sustainability/>.

Il comparto è rivolto agli investitori che mirano ad ottenere una crescita del capitale nel lungo termine e sono disposti ad accettare un livello di rischio elevato.

Il comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del periodo di investimento (periodo di detenzione) raccomandato indicato nel KID (5 anni).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del comparto.

FINECO AM ACTIVE COLLECTION WORLD UCITS ETF		
Valuta Base del comparto	Classe e valuta di riferimento	ISIN
EURO	A - EUR Accumulazione	IE000UZQCBX5
	J- EUR Accumulazione	IE000RSD1ZW2
Indice di riferimento	Index provider	Codice identificativo (Bloomberg Ticker) dell'Indice
MSCI World Index	MSCI Limited	MSDEWIN

Le azioni di classe A e di classe J sono entrambe a capitalizzazione e pertanto i proventi vengono interamente reinvestiti.

Per maggiori informazioni sulla classe A e sulla classe J si invitano gli investitori a leggere attentamente, oltre al prospetto e al KID della classe di pertinenza, la sezione “*Offer of Shares*” del supplemento del rispettivo Comparto.

Obiettivi e politica di investimento

L'obiettivo d'investimento del comparto è conseguire una crescita del capitale a lungo termine.

Il comparto è a gestione attiva. Di volta in volta, il Gestore, considerando il grado di rappresentatività dei mercati sottostanti e la loro liquidità, seleziona strategicamente un benchmark o un indice adeguato alle politiche di investimento del comparto, in riferimento al quale il comparto viene poi gestito e rispetto al quale cercherà di ottenere un tasso di rendimento simile, al lordo delle commissioni. Attualmente, il comparto è gestito attivamente rispetto all'indice MSCI World Index. Il Gestore non intende pertanto replicare la composizione di tale indice e può in qualsiasi momento operare nella massima discrezionalità investendo in titoli non inclusi nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni differenti.

L'indice è di tipo *net total return* e misura la performance dei mercati azionari ed è composto da circa 1.500 società a grande e media capitalizzazione presenti in 23 Paesi sviluppati. La metodologia, la composizione, la revisione dell'indice nonché il metodo di calcolo sono disponibili sul sito internet: www.msci.com.

Il comparto cercherà di perseguire il proprio obiettivo investendo:

- direttamente in strumenti rappresentativi di capitale ("*Equity Instruments*", ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del comparto), quali azioni, titoli assimilabili alle azioni, warrant, strumenti convertibili (con o senza leva finanziaria) e azioni privilegiate, emessi da società con sede o che svolgano la parte principale della propria attività economica (nei settori Information Technology, finanza, beni di consumo voluttuari, beni di consumo primari, sanità, servizi di comunicazione, industria, energia, servizi pubblici, immobiliari, materiali) nei mercati sviluppati, e quotati su Mercati Riconosciuti; e
- indirettamente tramite l'utilizzo di strumenti derivati, quali *total return swap* ("TRS") o attraverso una combinazione di investimenti in *interest rate swap* ("IRS") ed *equity swap*, il cui finanziamento sarà facilitato dall'acquisto di titoli di debito (*Debts Instruments*, ai sensi della definizione contenuta nel supplemento del comparto), quali titoli di Stato a tasso fisso o variabile, obbligazioni societarie, titoli del Tesoro, obbligazioni municipali e *commercial paper* emessi da governi, enti quasi sovrani, istituzioni, società quotate in borsa (o società costituite in forma diversa da società quotate in borsa). Più specificatamente, per conseguire il proprio obiettivo di investimento attraverso investimenti indiretti, il Comparto può investire principalmente in Titoli di Debito (come definiti sopra). Successivamente a tale investimento, il comparto potrà stipulare contratti di *Interest Rate Swap (IRS)*, mediante i quali convertirà i pagamenti di interessi ricevuti da tali Titoli di Debito in flussi di reddito che saranno utilizzati per finanziare i pagamenti dovuti nell'ambito degli equity swap sopra menzionati.

Il portafoglio di Titoli di Debito sarà selezionato dal Gestore, il quale, nel processo di selezione, darà preferenza agli investimenti in Titoli di Debito emessi da governi e società a livello globale. L'esposizione del comparto a strumenti di debito *non investment grade* è limitata a un massimo del 20% del Valore Patrimoniale Netto del comparto

Il comparto può essere investito in parte direttamente in *Equity Instruments* e in parte indirettamente attraverso TRS ed *equity swap*. L'allocazione tra investimenti diretti in *Equity Instruments* e indiretti, tramite l'utilizzo di derivati, è determinata dal Gestore in base alle condizioni di mercato prevalenti e all'approccio più efficiente ed economicamente vantaggioso per raggiungere l'obiettivo d'investimento del comparto.

Il Gestore seleziona gli investimenti per il comparto mediante un'analisi quantitativa e qualitativa che prende in considerazione diversi fattori per determinare gli strumenti nei quali investire o ottenere un'esposizione.

In particolare, il Gestore ha elaborato un processo basato su un modello (i) quantitativo proprietario che valuta le società secondo fattori di qualità, valore, momentum, crescita, dividendi, volatilità, dimensioni e (ii) qualitativo che considera l'attuale situazione macroeconomica in relazione ai settori e ai paesi oggetto di investimento. L'analisi macroeconomica prevede lo studio dei rapporti tra le economie dei singoli paesi, con

particolare attenzione alla crescita, al profilo di rischio del paese, ai prezzi e agli indici di consumo.

Utilizzo di derivati

Il comparto può effettuare operazioni in strumenti finanziari derivati (FDI) a fini d'investimento, per una gestione efficiente del portafoglio e a fini di copertura.

Le attività sottostanti ai derivati saranno limitate agli investimenti che il Comparto può effettuare in conformità alla propria politica di investimento. L'effetto atteso derivante dall'utilizzo di derivati sarà quello di aumentare i rendimenti e/o ridurre i rischi intrinseci agli investimenti del comparto.

Ai sensi di quanto indicato nel Supplemento, fino al 100% del patrimonio del comparto può essere soggetto a *total return swap* (TRS).

L'esposizione massima su derivati IRS ed *Equity Swap* è fino al 350% del patrimonio del comparto.

Il livello massimo previsto di posizioni lunghe in contratti a termine su valute (*long currency forward positions*) che il comparto può detenere è pari al 100% del patrimonio netto. Il livello massimo previsto di posizioni corte in contratti a termine su valute (*short currency forward positions*) che il comparto può detenere è pari al 100% del patrimonio netto del comparto.

Il comparto può, nell'ambito della propria strategia d'investimento, detenere posizioni corte (*short equity positions*) su azioni (solo in forma sintetica tramite derivati). Il livello massimo previsto delle posizioni lunghe in derivati (*long derivative positions*) che il comparto può detenere è pari al 200% del proprio valore patrimoniale netto, misurato su base lorda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto. Il livello massimo previsto di posizioni in derivati short (*short derivative positions*) che il Comparto può detenere è pari al 200% del patrimonio netto, misurato su base lorda utilizzando la somma dei valori nozionali dei derivati detenuti dal comparto.

Oltre agli investimenti diretti e agli investimenti indiretti descritti sopra, il comparto può altresì investire:

- i. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide, ovvero fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in disponibilità liquide qualora tali liquidità siano detenute su un conto presso il Depositario;
- ii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (*Underlying Funds*, ai sensi della definizione contenuta nel Prospetto); e/o
- iii. fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie, quali strumenti del mercato monetario, inclusi, a titolo esemplificativo, certificati di deposito, cambiali finanziarie (*commercial paper*) o accettazioni bancarie, nonché obbligazioni governative.

Informativa ai sensi del Regolamento SFDR

Gli investimenti sottostanti al comparto non considerano i criteri UE per le attività economicamente sostenibili dal punto di vista ambientale. La classificazione del comparto ex articolo 6 significa che lo stesso non promuove caratteristiche ambientali o sociali né ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi degli articoli 8 o 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Il Gestore applica, inoltre, una propria politica di esclusione di base (la “Politica di Esclusione”), che prevede la rimozione dal potenziale universo investibile degli investimenti che presentano un rischio di sostenibilità eccessivo. Le categorie di esclusione previste dalla Politica di Esclusione includono: (i) i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, (ii) Armi controverse, (iii) Tabacco, (iv) Cambiamenti climatici, (v) Lavoro forzato.

La Politica di Esclusione è disponibile sul sito web del Gestore all’indirizzo: <http://finecoassetmanagement.com/sustainability/>.

Il comparto è rivolto agli investitori che mirano ad ottenere una crescita del capitale nel lungo termine e sono disposti ad accettare un livello di rischio elevato.

Il comparto potrebbe non essere indicato per gli investitori che prevedono di ritirare il proprio capitale prima del periodo di investimento (periodo di detenzione) raccomandato indicato nel KID (5 anni).

Per ulteriori informazioni si rimanda al Prospetto, nonché al Supplemento e al KID del comparto.

2. RISCHI

Nei paragrafi che seguono sono indicati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all’investimento nel Comparto.

Per informazioni dettagliate sui rischi connessi ad un investimento nella ICAV e nel rispettivo Comparto, si invitano gli investitori a leggere e valutare attentamente, oltre al KID, i fattori di rischio riportati nella sezione “*Risk Factors*” del Prospetto.

Rischio d’investimento

L’obiettivo di investimento dei Comparti è fornire una crescita del capitale a lungo termine investendo in strumenti azionari, strumenti del mercato monetario e/o titoli di debito, e attraverso l’uso di strumenti finanziari derivati.

I potenziali investitori devono tuttavia considerare che gli investimenti dei Comparti sono soggetti alle normali fluttuazioni dei mercati, e ad altri rischi intrinseci nell’investimento negli stessi, e non può esservi alcuna garanzia che si verifichi un apprezzamento del valore. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante, e quindi il valore delle Azioni, possono diminuire così come aumentare e un investitore potrebbe non recuperare l’importo investito.

I Comparti sono gestiti attivamente. Il Gestore, tenendo conto del grado di rappresentatività dei mercati sottostanti e della loro liquidità, seleziona strategicamente un benchmark (il “Benchmark”) appropriato alle politiche di investimento del rispettivo Comparto. I Comparti non mirano, tuttavia, a replicare la performance del Benchmark di riferimento e pertanto gli investitori devono essere consapevoli che il rispettivo Comparto potrebbe sottoperformare l’indice di riferimento. Non vi è alcuna garanzia che l’obiettivo di investimento dei Comparti venga raggiunto e i rendimenti dell’investimento possono variare sostanzialmente nel tempo.

Prima di investire nei Comparti, si raccomanda agli investitori di leggere e considerare attentamente il paragrafo “*Investment risk*” contenuto nella sezione “*Risk Factors*” del Prospetto.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto, gli Amministratori della ICAV possono in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore attivo netto (NAV) delle Azioni del rispettivo Comparto o della rispettiva classe, ovvero la vendita, la conversione (ove applicabile) e il rimborso delle stesse.

Si evidenzia che l'insieme delle Azioni possono essere riacquistate dalla ICAV.

Rischio di liquidazione anticipata

La ICAV e i Comparti potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata (per una descrizione sintetica della procedura di liquidazione della ICAV o del Comparto si rimanda alla sezione “*winding up*” dell'Atto Costitutivo e del Prospetto). Al verificarsi di tale ipotesi, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore rispetto a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario.

La ICAV potrà essere posta in liquidazione nei seguenti casi:

- i. qualora, entro il termine di tre mesi decorrenti da una delle seguenti condizioni: (a) il Depositario notifichi all'ICAV la propria intenzione di recedere ai sensi e per gli effetti del Depositary Agreement e non ritratti tale comunicazione; (b) la nomina del Depositario venga risolta dall'ICAV in conformità con le disposizioni del Depositary Agreement; o (c) nel caso in cui venga revocata l'autorizzazione al Depositario da parte della Banca Centrale per l'esercizio delle proprie funzioni e non venga nominato un nuovo Depositario autorizzato della medesima autorità, il Consiglio di Amministrazione dovrà fare in modo che venga convocata un'assemblea generale straordinaria dell'ICAV, nel corso della quale sarà proposta e sottoposta all'approvazione degli azionisti una risoluzione ordinaria finalizzata alla liquidazione dell'ICAV, in conformità a quanto previsto dall'atto costitutivo;
- ii. qualora gli azionisti deliberino la liquidazione dell'ICAV.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, a sua esclusiva e insindacabile discrezione, decidere di liquidare la ICAV, un comparto ovvero una classe di azioni, mediante comunicazione scritta al Depositario, nei seguenti casi:

- i. qualora ritenga che tale decisione sia nel migliore interesse dell'ICAV, del comparto o della classe di Azioni;
- ii. qualora l'ICAV, un comparto o una classe non dispongano più delle necessarie autorizzazioni ad operare;
- iii. qualora intervengano modifiche alla normativa applicabile o ai regolamenti vigenti che rendano illegale o, a giudizio insindacabile del Consiglio di Amministrazione, impraticabile o non opportuno proseguire l'attività dell'ICAV, di un Comparto o di una Classe.
- iv. qualora intervengano modifiche significative negli aspetti sostanziali dell'attività, nella situazione economica o politica relativa a un Comparto o all'ICAV, che il Consiglio di Amministrazione ritenga possano comportare conseguenze avverse rilevanti per gli investimenti dell'ICAV, di un Comparto o di una Classe; ovvero
- v. qualora il Consiglio di Amministrazione deliberi che sia impraticabile o non opportuno per l'ICAV, un comparto o una classe continuare ad operare, tenuto conto delle condizioni di mercato vigenti e nel migliore interesse degli Azionisti.

Rischio di cambio/rischio valuta

L'investimento nelle Azioni del rispettivo Comparto può essere soggetto a rischio di cambio derivante dalla continua fluttuazione del rapporto di cambio tra la valuta dei titoli che compongono l'indice ovvero la valuta del patrimonio del Comparto e la valuta di trattazione sul Mercato Secondario. La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre i titoli che compongono l'indice possono essere denominati in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione del tasso di cambio tra l'Euro e la valuta dei titoli che compongono l'indice.

Le attività del Comparto possono essere denominate in una valuta diversa dalla valuta di base del Comparto e le variazioni nel tasso di cambio tra la valuta base e la valuta delle attività possono portare al deprezzamento del valore delle attività del Comparto espresso nella valuta di base.

Inoltre, le Classi del Comparto possono essere denominate in una valuta diversa dalla valuta base del Comparto. Anche in questo caso, le variazioni del tasso di cambio tra la valuta base del Comparto e la valuta della classe possono comportare un deprezzamento del valore delle Azioni della classe espresso nella rispettiva valuta.

Il Comparto potrebbe non essere in grado di coprirsi contro tale rischio di cambio. Il Gestore, al fine di mitigare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, ha la facoltà, ma non l'obbligo, di utilizzare strumenti derivati, quali contratti a termine su valute (*currency forwards*).

Rischio di controparte

Il Comparto avrà un'esposizione creditizia nei confronti delle controparti derivante dalle posizioni di investimento in opzioni, *forwards* e altri contratti OTC detenuti dal Comparto. Nella misura in cui una controparte non dovesse adempiere ai propri obblighi, il Comparto potrebbe subire una riduzione del valore della propria posizione, e sostenere costi associati all'esercizio dei propri diritti. Sebbene il portafoglio del Comparto sia diversificato come richiesto dalla normativa applicabile, il Comparto sarà esposto anche a un rischio di credito in relazione alle controparti con cui opera e potrà sostenere il rischio di inadempimento della controparte.

Rischio derivante dall'utilizzo di derivati

Ai sensi di quanto previsto dal Supplemento, i Comparti possono utilizzare strumenti derivati a fini di investimento, di gestione efficiente del portafoglio e di copertura. Tali derivati includono *total return swap*, *equity swap*, *interest rate swap*, *futures* e *forwards*, *currency forwards* (contratti a termine su valute) e opzioni.

Non vi è alcuna garanzia che l'utilizzo dei derivati da parte del rispettivo Comparto abbia successo. I derivati creano un effetto leva nel Comparto e possono causare oscillazioni del valore degli investimenti sottostanti amplificando guadagni ovvero perdite per il Comparto. I prezzi degli strumenti derivati, compresi i prezzi dei *futures* e delle opzioni, sono altamente volatili.

Rischio di liquidità

Non tutti i titoli o gli strumenti in cui i Comparti investono sono quotati o provvisti di *rating* e di conseguenza la liquidità potrebbe essere bassa. Inoltre, l'accumulo e la liquidazione di posizioni in alcuni investimenti potrebbero richiedere tempo ed essere effettuati a prezzi sfavorevoli.

I Comparti potrebbero inoltre incontrare difficoltà nella cessione di attività ad un prezzo equo (*fair price*) a causa di condizioni di mercato sfavorevoli che determinano una liquidità limitata. Questo rischio può essere più pronunciato per gli investimenti dei Comparti nei Paesi in via di sviluppo.

Rischio di tasso di interesse

Il valore delle Azioni può essere influenzato da sostanziali movimenti negativi dei tassi di interesse. In periodi di calo dei tassi d'interesse a breve termine, l'afflusso di nuovi capitali netti alla ICAV derivante dall'emissione continua delle Azioni sarà presumibilmente investito in strumenti che generano rendimenti inferiori rispetto al saldo del portafoglio della ICAV, comportando una riduzione del rendimento corrente della ICAV. In periodi di aumento dei tassi di interesse, può verificarsi il contrario. All'aumento dei tassi d'interesse, l'investimento della ICAV in obbligazioni può diminuire in quanto possono rendersi disponibili strumenti con caratteristiche di rendimento più interessanti e il valore della ICAV può quindi ridursi. La diminuzione dei tassi di interesse di mercato può comportare il rimborso anticipato delle obbligazioni acquisite dalla ICAV, obbligando la ICAV a reinvestire a tassi di interesse più bassi.

Rischio politico e/o normativo

Il valore del patrimonio dei Comparti potrebbe essere influenzato da incertezze quali sviluppi politici nazionali, regionali o internazionali, cambiamenti nelle politiche dei governi, cambiamenti nella tassazione, restrizioni agli investimenti esteri e al rimpatrio di valuta estera, fluttuazioni delle valute e altri sviluppi nelle leggi e nei regolamenti di paesi in cui gli investimenti potrebbero essere effettuati. Inoltre, le infrastrutture giuridiche e i principi contabili, di auditing e di reporting (accounting, auditing and reporting standards) presenti in alcuni paesi oggetto di investimento potrebbero non fornire agli investitori lo stesso livello di protezione o di informazione che sono invece previsti nei principali mercati finanziari.

Rischio di Negoziazione sul Mercato Secondario

I Comparti, quali ETF, sono soggetti ai rischi connessi alla negoziazione sul mercato secondario. Le Azioni di ciascun Comparto saranno quotate per la negoziazione su una Borsa Valori Rilevante. Tuttavia, non vi è alcuna garanzia che si sviluppino o si mantenga un mercato attivo per tali Azioni. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa. La negoziazione sul mercato secondario delle Azioni potrà essere sospesa da una Borsa Valori Rilevante a causa delle condizioni di mercato. Le Azioni potranno essere negoziate su una borsa a prezzi pari, superiori o inferiori al loro più recente Valore Patrimoniale Netto (Net Asset Value). Il Valore Patrimoniale Netto per Azione è calcolato al termine di ogni Giorno Lavorativo (o secondo quanto previsto dal Supplemento pertinente) e varia in funzione delle variazioni del valore di mercato degli attivi del Comparto. I prezzi di negoziazione delle Azioni fluttuano continuamente durante la giornata di contrattazione in base alla domanda e all'offerta di mercato, e tali prezzi potrebbero non essere correlati al Valore Patrimoniale Netto. I prezzi di negoziazione delle Azioni di un ETF possono discostarsi in misura significativa dal Valore Patrimoniale Netto durante periodi di volatilità di mercato,

* * * * *

Le Azioni possono essere acquistate dagli investitori sul mercato di quotazione ETFplus di Borsa Italiana per il tramite degli intermediari autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento Intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato (il “**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con Provvedimento n. ETP-002049, in data 17 giugno 2025 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione delle azioni di classe A e di classe J dei Comparti presso il mercato ETFplus “segmento ETF a gestione attiva” nella classe 2 (ETF di tipo azionario).

La data di avvio delle negoziazioni verrà comunicata con un successivo Avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla ICAV, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo paragrafo “Modalità di Rimborso delle Azioni”).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'ideale identificazione della transazione.

4.2. Modalità di rimborso delle Azioni

Le Azioni acquistate sul Mercato Secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio del Comparto salvo che non ricorrano le situazioni elencate nel paragrafo “*Dealing in Shares in the Secondary Market*” del Prospetto, ovvero in tutte le altre circostanze previste dalla normativa di riferimento e dalle linee guida emanate dalle competenti autorità di vigilanza.

In particolare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19-*quater* del Regolamento Emittenti, ove il valore di quotazione presenti uno scostamento significativo dal valore unitario dell'Azione è fatto salvo il diritto per gli Investitori Retail – nonché per gli investitori che vengano in possesso delle Azioni per qualunque altro motivo - di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Comparto, secondo le modalità previste dal Prospetto.

Per quanto riguarda le commissioni di negoziazione si rinvia al successivo paragrafo 9 (“Oneri direttamente o indirettamente a carico dell’investitore e regime fiscale”).

4.3. Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel Mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva – Classe 2 (ETF di tipo azionario):

- dalle 7:30 alle 9:04 (ora italiana) in asta di apertura;
- dalle 9:04 alle 17:30 (ora italiana) in negoziazione continua;
- dalle 17:30 alle 17:35 (ora italiana) in asta di chiusura; e
- dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*.

La negoziazione si svolge con l'intervento del Market Maker (si veda al riguardo il successivo paragrafo 6) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni. Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino tra loro più della percentuale stabilita da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

4.4 Obblighi informativi

La ICAV comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno:

- l'ultimo valore della Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione.

La ICAV mette, altresì, a disposizione del pubblico presso i siti degli information provider Bloomberg e Reuters il valore dell'Indice di Riferimento.

La ICAV, nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla normativa applicabile, informa, senza indugio il pubblico dei fatti che riguardano il Comparto, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

Si rimanda, inoltre, al successivo paragrafo 10 “Valorizzazione dell’investimento” per informazioni sui termini di pubblicazione del NAV per azione e delle fonti ove detto valore è pubblicato.

4.5. Altre informazioni

Sul mercato ETFplus non è prevista la facoltà di richiedere la conversione delle azioni del Comparto della ICAV in azioni di altro comparto della ICAV.

Altri mercati in cui sono negoziate le azioni del Comparto:

Alla data del presente Documento per la Quotazione le Azioni del Comparto sono negoziate esclusivamente sul mercato ETFplus di Borsa Italiana. La ICAV si riserva di presentare istanza di ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni del Comparto possono avvenire anche mediante tecniche di collocamento a distanza (*internet*), attraverso i siti internet degli Intermediari Autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via internet, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

Anche in caso di operazioni via internet, restano fermi per gli Intermediari Autorizzati gli obblighi di attestazione degli ordini previsti dal Regolamento Intermediari.

6. OPERATORE A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens 75009 Parigi, Francia, è stata nominata con apposita convenzione "Market Maker" relativamente alla quotazione delle azioni del Comparto sul Mercato ETFplus.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle azioni del Comparto secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Solactive AG, con sede legale Platz der Einheit 1 60327 Francoforte, Germania, calcola in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (*iNAV*) del rispettivo Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'indice.

I codici per l'identificazione dell'INAV presso gli info providers Bloomberg e Reuters sono i seguenti:

Comparto	Classe	Reuters	Bloomberg
FINECO AM ACTIVE COLLECTION US UCITS ETF	A	IFORTEEURINAV=SOLA	IFORTEIV
	J	IFORTJEURINAV=SOLA	IFORTJIV
FINECO AM ACTIVE COLLECTION EUROPE UCITS ETF	A	IPRIMOEURINAV=SOLA	IPRIMOIV
	J	IPRIMJEURINAV=SOLA	IPRIMJIV
FINECO AM ACTIVE COLLECTION WORDL UCITS ETF	A	IACTIOEURINAV=SOLA	IACTIOIV
	J	IACTIJEURINAV=SOLA	IACTIJIV

8. DIVIDENDI

Le azioni di classe A e di classe J del Comparto sono a capitalizzazione e pertanto non distribuiscono dividendi.

Fatto salvo quanto precede, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione (ove applicabile), la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B. INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1. Commissioni di gestione

Le commissioni di gestione indicate nel Prospetto, che sono una componente dei costi correnti indicati nel KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Prima di procedere all'investimento si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento e il KID del Comparto in merito ad eventuali ulteriori commissioni applicate.

9.2. Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

La ICAV non applica alcuna commissione per le richieste di acquisto o vendita delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus. Tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione che possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

9.3. Eventuali ulteriori costi

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale differenza tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'*iNAV* (valore indicativo del patrimonio netto) per azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.

9.4. Regime Fiscale

Il regime fiscale di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la quotazione.

Per quanto riguarda il regime fiscale, a norma dell'articolo 10-ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'articolo 8, comma 5, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461, sui proventi conseguiti in Italia derivanti dall'investimento in organismi di investimento collettivo in valori mobiliari di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, situati negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, e le cui quote o azioni sono collocate nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, è operata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi, del riacquisto o della negoziazione delle quote o azioni, sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di

investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni e il valore medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni, al netto del 51,92 per cento dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni (cosiddetti *white listed*).

I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati dell'Unione Europea e in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella cosiddetta *white list*) nei titoli medesimi. Detta percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali e annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. La ritenuta è applicata a titolo di acconto nei confronti di a) imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917; b) società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del predetto testo unico; c) società ed enti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 73 del medesimo testo unico e stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui alla lettera d) del predetto articolo. Nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, la ritenuta è applicata a titolo d'imposta.

In caso di OICR quotati, le cui azioni/quote sono accentrate in forma dematerializzata presso la Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 è applicata dall'Intermediario incaricato della riscossione (Intermediario Autorizzato come sopra definito) ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni/quote.

Il trasferimento di Azioni, a seguito di successione *mortis causa* o per donazione, è soggetto all'imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto delle Azioni: (A) trasferimenti in favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro: 4 per cento; (B) trasferimenti in favore dei fratelli e delle sorelle sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000: 6 per cento; (C) trasferimenti in favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: 6 per cento; (D) trasferimenti in favore di altri soggetti: 8 per cento; (E) se il beneficiario di detti trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000. (F) Il valore delle Azioni che sarà considerato ai fini della determinazione della base imponibile sarà il NAV per Azione pubblicato secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 10.

C. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per azione del Comparto e rispettive Classi viene pubblicato quotidianamente sul sito internet del Gestore all'indirizzo: www.finecoassetmanagement.com.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate alla sezione “*Calculation of Net Asset Value*” del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti e i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito internet del Gestore all’indirizzo www.finecoassetmanagement.com nonché, ad eccezione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito internet di Borsa Italiana all’indirizzo www.borsaitaliana.it:

- Atto Costitutivo della ICAV
- Prospetto della ICAV
- Supplemento del Comparto;
- KID del Comparto;
- Documento per la Quotazione;
- Relazione annuale e semestrale della ICAV.

Copia dei documenti di cui sopra può essere ottenuta gratuitamente su richiesta presso la sede legale del Gestore. Su richiesta, la ICAV (o il soggetto dalla stessa incaricato) può inviare la documentazione di cui sopra anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su un supporto durevole.

L'ICAV pubblicherà sul quotidiano "IlSole24Ore", entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso relativo all'ultimo aggiornamento del Prospetto e del KID con l'indicazione della data di validità.

* * *